

VALUTAZIONE: DOCUMENTO UNITARIO SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

Per quanto riguarda la valutazione ci si rifà alla Legge n. 107/2015 nello specifico del decreto attuativo **n. 62/17** che riguarda la valutazione degli alunni nel primo e nel secondo ciclo di istruzione. Ribadisce che:

La **VALUTAZIONE** ha per oggetto:

- il processo formativo
- i risultati di apprendimento
- *Precede, accompagna e segue* i percorsi di apprendimento
- ha *finalità formativa ed educativa*
- **concorre al miglioramento** degli apprendimenti e al successo formativo
- **documenta** lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l' **autovalutazione** di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze
- E' frutto di **responsabilità** individuale e collegiale, si esplica nel quadro dei **criteri** deliberati dal Collegio dei Docenti

Durante il corso dell'anno scolastico ogni docente:

- **attua** la valutazione nella sua dimensione formativa, come processo che aiuta l'alunno/a a crescere, evitandone il carattere sanzionatorio e selettivo;
- **considera** la valutazione come autoregolazione dell'attività didattica. La valutazione è, infatti, un processo che registra come gli alunni stanno cambiando attraverso la raccolta di informazioni in itinere che permettono anche di giudicare l'efficacia delle strategie formative adottate e l'eventuale adeguamento/rimodulazione della progettazione;
- **utilizza** prove di verifica scritte, orali, pratiche anche mediante mezzi informatici,, tali da consentire la misura delle prestazioni degli alunni;
- **somministra** prove costruite, in proprio, ed anche in team, in base al percorso affrontato;
- **usa**, se le ritiene utili, le Prove Invalsi somministrate ufficialmente negli anni precedenti; anche in questo caso è preferibile assegnare i voti usando criteri uguali almeno a classi parallele;
- **deve essere sempre in grado di motivare** l'assegnazione dei voti;
- **avrà particolare attenzione** nel costruire e valutare, in proprio o in gruppo, prove per:
 - Alunni in difficoltà di apprendimento (BES)
 - Alunni portatori di disabilità tenendo presente il loro P.E.I.;
 - Alunni con certificazione DSA, per i quali il Consiglio di classe dovrà prevedere un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui siano evidenziate misure dispensative e strumenti compensativi;
 - Alunni stranieri per i quali è possibile predisporre un Piano Educativo

Personalizzato in cui siano selezionati contenuti ed individuati i nuclei di apprendimento portanti;

I risultati degli alunni

Ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente, tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/la porti ad individuare le proprie forze e le proprie debolezze e a migliorare il proprio rendimento. Tale diritto è particolarmente importante nel passaggio tra un anno e l'altro, nella transizione da una scuola all'altra e, a conclusione del Primo Ciclo di istruzione, ai fini anche di un buon orientamento.

Quindi la Scuola assicura alle famiglie un'informazione esauriente ed attendibile sui risultati raggiunti dagli alunni, in itinere, attraverso:

1. dialoghi di collaborazione con le famiglie per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino/a a cominciare dalla scuola dell'Infanzia;
2. assemblea di classe in cui si possa anche prevedere una spiegazione sull'uso dei voti, delle correzioni sul quaderno,....;
3. colloqui individuali con modalità differenziate tra i vari ordini di scuola;
4. colloqui individuali per illustrare il documento di valutazione (pagella);
5. comunicazione del voto conseguito nei diversi compiti scritti e interrogazioni tramite libretto delle comunicazioni, o diario e on line (scuola sec.)
6. invio alle famiglie di una nota scritta, da parte del Consiglio di Classe

Qual ora sussistano problematiche inerenti l'apprendimento e/o il comportamento, oppure per il prolungarsi di assenze non legate a problemi di salute;

7. nota allegata al Documento di valutazione, a conclusione dell'anno scolastico, qualora l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, sia stata deliberata in presenza di carenze nell'apprendimento disciplinare;
8. giudizio orientativo per il proseguimento degli studi, formulato dal Consiglio di classe al termine del primo quadrimestre della terza classe della Scuola Secondaria di primo grado.

La valutazione sul documento (scheda di valutazione)

La valutazione quadrimestrale, non deve essere **solo** il risultato della media aritmetica delle varie prove sostenute dall'alunno/a; la valutazione è un processo complesso che si avvale, oltre che delle verifiche disciplinari e interdisciplinari, anche:

- . dei punti di partenza
- . dei progressi conseguiti durante il periodo
- . del potenziale
- . dello stile cognitivo
- . delle attitudini
- . degli interessi
- . degli atteggiamenti
- . delle motivazioni
- . delle condizioni ambientali, fisiche ed emotive
- . dell'efficacia dell'azione formativa
- . della diagnosi D.S.A.
- . della certificazione di disabilità
- . della cittadinanza/lingua-madre

La valutazione, quindi, deve tener conto delle prestazioni, del percorso individuale di ciascun alunno/a e del suo impegno.

LA VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO

(dal 1° settembre 2017)

- È espressa con **VOTAZIONI IN DECIMI** che indicano differenti *livelli* di apprendimento.
- L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva specifiche strategie per il miglioramento** dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

SCUOLA PRIMARIA

- **Ammissione** alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado **anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.**
- La scuola si fa carico di attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento
- **Non ammissione solo in casi eccezionali** e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'**unanimità** dai docenti in sede di scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ammissione:

- **Frequenza di almeno tre quarti** del monte ore annuale personalizzato.
- Con delibera del collegio dei docenti, **motivate deroghe** al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, **il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione** alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (a *maggioranza*).
- La scuola si fa carico di attivare **specifiche strategie per il miglioramento** dei livelli di apprendimento
- Il **voto di ammissione all'esame** conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe **in decimi**, può essere anche inferiore al 6, *non si configura solo come una media aritmetica* dei voti bensì rappresenta la valutazione del percorso dell'intero triennio.

Si tiene conto di:

- competenze acquisite
- risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità
- interesse e partecipazione, livello di maturità dell'alunno
- metodo di lavoro e ritmo di apprendimento
- valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

IL VOTO FINALE DELL'ESAME DI STATO –Fine primo ciclo prevede:

- **COMMISSIONE D'ESAME** : Presiede il **Dirigente Scolastico**, o un docente collaboratore del dirigente.
- Finalizzato a **verificare le conoscenze, le abilità e le competenze** acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in **funzione orientativa**.
- Votazione in decimi, derivante dalla **media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio.**
- L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

- La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla *lode*, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Per l'espressione numerica della valutazione disciplinare nel documento (pagella), il Collegio Docenti ha deliberato la seguente griglia di valutazione, che comparirà sul Registro Personale del Docente, ma non verrà utilizzata sulla scheda di valutazione, dove compariranno solo i voti pieni :

	10
9 ½	9
8 ½	8
7 ½	7
6 ½	6
5 ½	5
4 ½	4

La valutazione degli apprendimenti

E' proposta dal docente titolare della disciplina (ed eventuale docente di sostegno) e in sede di Consiglio di classe diviene patrimonio dell'intero team docente. Viene espressa attraverso un voto numerico, che, considerando il valore formativo e orientante assunto dalla valutazione in ogni fase del percorso di scolarizzazione del primo Ciclo di Istruzione, tendenzialmente va dal 4 (quattro) al 10 (dieci)

A tal fine il Collegio dei docenti delibera una batteria di descrittori trasversali da usarsi in maniera flessibile in base alla classe e alla relativa programmazione/progettazione:

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

Conoscenze	Ampie, complete, corrette, approfondite	10
Abilità e Competenze	Autonomia e sicurezza nell'applicazione, anche in situazioni nuove; Esposizione ricca, ben articolata, con linguaggio specifico; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione, rielaborazione personale, apporti creativi e originali.	
Conoscenze	Complete, corrette, approfondite	9
Abilità e Competenze	Precisione e sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara e articolata con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, logiche e di astrazione;	

	Contributi pertinenti e personali e pertinenti, talvolta originali.	
Conoscenze	Complessivamente complete e corrette, strutturate nei nuclei fondamentali	8
Abilità e Competenze	Sicurezza nell'applicazione; Esposizione chiara con linguaggio appropriato; Capacità di sintesi, di astrazione, di logica, con apporti personali e pertinenti	
Conoscenze	Sostanzialmente corrette e ordinate nei nuclei fondamentali	7
Abilità e Competenze	Applicazione generalmente sicura in situazioni note; Esposizione lineare; Parziali capacità di sintesi e di logica.	
Conoscenze	Conoscenza dei minimi disciplinari	6
Abilità e Competenze	Applicazione senza gravi errori in situazioni semplici Esposizione semplificata, parzialmente guidata	
Conoscenze	Conoscenze parziali, frammentarie, lacunose dei minimi disciplinari	5
Abilità e Competenze	Applicazione scorretta, con errori anche gravi; Incompletezza anche degli elementi essenziali; Esposizione scorretta, frammentata, povertà lessicale.	

Il 4 potrà essere utilizzato in casi di particolare gravità nel corso dell'ultimo biennio. Per la scuola primaria gli indicatori del comportamento sono quelli presenti sulla pagella.

GRIGLIE DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA

Conoscenze complete, organiche, approfondite; Piena capacità di comprensione, analisi e sintesi, con apporti critici e rielaborativi Corretta e efficace applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Sicura capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema;	10
--	-----------

<p>Piena autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri della disciplina; Esposizione fluida, ricca e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni anche con apporti originali e creativi;</p>	
<p>Conoscenze strutturate e approfondite; Sicura capacità di comprensione, analisi e sintesi; Corretta applicazione dei concetti, delle regole, delle procedure, Puntuale capacità di orientarsi nell'analisi e nella soluzione di un problema; Sicura autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara, precisa e articolata; Capacità di operare collegamenti tra discipline.</p>	9
<p>Conoscenze generalmente complete; Apprezzabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Discreta applicazione di concetti, regole e procedure; Adeguata capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Apprezzabile autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione chiara e sostanzialmente corretta.</p>	8
<p>Conoscenze corrette dei principali contenuti disciplinari; Accettabile capacità di comprensione, analisi e sintesi; Generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure; Discreta capacità di orientarsi nella soluzione di un problema; Discreta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione sostanzialmente corretta, con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7
<p>Conoscenze semplici e parziali; Limitata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Modesta applicazione di concetti, regole e procedure; Capacità di orientarsi, se guidato, nella soluzione di un problema; Incerta autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione non sempre lineare e coerente, con imprecisioni linguistiche</p>	6
<p>Conoscenze generiche e incomplete; Stentata capacità di comprensione, analisi e sintesi; Difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure; Scarsa autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione superficiale e carente, con errori linguistici</p>	5
<p>Conoscenze minime dei contenuti basilari; Scarsa capacità di comprensione, analisi e sintesi; Scarsa applicazione di concetti, regole e procedure;</p>	

Mancanza di autonomia e consapevolezza nell'utilizzo degli strumenti propri delle discipline; Esposizione confusa e approssimativa, con gravi errori linguistici.	4
--	----------

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La **VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO** *si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza*. Il *Patto educativo di corresponsabilità* e i *regolamenti* approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. E' espressa con **giudizio sintetico**.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA E TABELLE DELLE SANZIONI

Premessa

Tenuto conto di tutta la normativa vigente in materia, si ribadisce che:

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e mirano a rafforzare il senso di responsabilità, a ripristinare la correttezza dei rapporti all'interno della comunità scolastica e a recuperare l'alunno, per una serena convivenza, anche attraverso attività a vantaggio della comunità scolastica.

Ogni alunno è responsabile delle proprie azioni ed ha diritto di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione dell'eventuale sanzione disciplinare.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione e ispirate al principio della gradualità e, per quanto possibile, alla riparazione del danno.

Le sanzioni tengono conto della situazione personale dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. All'alunno sarà offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica compatibilmente con le risorse disponibili.

Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Qualora il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato, il Dirigente Scolastico presenterà denuncia all'autorità competente.

Sanzioni disciplinari

Gli alunni che non ottemperino ai doveri per loro stabiliti dal Regolamento d'Istituto e dal Patto di corresponsabilità sottoscritto, andranno soggetti alle seguenti sanzioni disciplinari, secondo un criterio di gradualità e proporzionalità, a seconda della gravità e/o della reiterazione delle mancanze così come di seguito elencato:

Richiamo verbale.

Riflessione individuale con il docente.

Consegna da svolgere in classe.

Consegna da svolgere a casa.

Ammonizione scritta sul libretto personale.

Ammonizione scritta sul registro di classe, riportata anche sul libretto personale, firmata dal docente.

Allontanamento dalle lezioni fino a tre giorni .

Allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni.

Allontanamento oltre i quindici giorni.

Allontanamento fino al termine delle lezioni

Riparazione del danno

- La responsabilità disciplinare è personale.

Istruttoria

L'Istituzione Scolastica (di volta in volta rappresentata da diversi soggetti: docente di classe, coordinatore, collaboratore del Dirigente Scolastico, Dirigente Scolastico) si attiverà per conoscere l'effettivo svolgersi dei fatti, durante una raccolta di informazioni, che dovrà essere debitamente verbalizzata.

Contestazione degli addebiti

L'eventuale contestazione della mancanza o del fatto illecito dovrà essere comunicata telefonicamente o per iscritto alla famiglia alla fine dell'istruttoria.

Contraddittorio

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
A) <u>Non osservanza delle disposizioni organizzative</u>		
1. Frequenza non regolare – ritardi sistematici – assenze non giustificate.	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul libretto comunicazioni 1.3. convocazione dei genitori	Docente Docente coordinatore Docente coordinatore

2. Uso o presenza accertata di materiale estraneo all'attività didattica.	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul libretto comunicazioni 2.3. ammonizione scritta sul registro di classe 2.4. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente Docente
3. Possesso e uso di oggetti pericolosi per sé e/o per gli altri.	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul libretto comunicazioni 3.3. ammonizione scritta sul registro di classe 3.4. convocazione dei genitori 3.5. deferimento al Dirigente Scolastico 3.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico
5. Uso del telefono cellulare e/o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle attività didattiche.	5.1 richiamo verbale 5.2 nota sul libretto comunicazioni 5.3 ammonizione scritta sul registro di classe 5.4 deferimento al Dirigente Scolastico 5.5 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 5.6 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg.	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
B) Mancanza nell'assolvimento dei doveri scolastici		
1. Negligenza abituale nell'assolvimento degli impegni di studio: non studiare, non eseguire i compiti assegnati, non prestare attenzione, non collaborare alle attività di gruppo, disturbare durante le lezioni.	1.1 nota sul libretto comunicazioni 1.2 ammonizione scritta sul registro di classe 1.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
2. Dimenticanza abituale e/o non disponibilità del materiale didattico necessario.	2.1 nota sul libretto comunicazioni 2.2 ammonizione scritta sul registro di classe 2.3 convocazione dei genitori	Docente Docente Docente
3. Disordine e non aggiornament o del libretto delle comunicazioni	3.1 richiamo verbale; 3.2 nota sul libretto comunicazioni 3.3 ammonizione scritta sul registro di classe	Docente Docente Docente
4. Mancata firma delle circolari scuola/famiglia.	4.1 richiamo verbale; 4.2 nota sul libretto comunicazioni 4.3 ammonizione sul registro di classe	Docente Docente Docente coordinatore
5. Manomissione e/ o danneggiamento di documenti di valutazione (scheda,...) e del libretto personale delle giustificazioni	5.1. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno; 5.2. sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno.	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
C. Comportamento non rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni		
1. Atti di bullismo e atteggiamenti intimidatori verso gli altri	1.1 richiamo verbale 1.2 nota sul libretto comunicazioni 1.3 ammonizione sul registro di classe 1.4 convocazione dei genitori 1.5 ammonizione del Dirigente Scolastico 1.6 sospensione dalle lezioni fino a 15gg 1.7 sospensione fino al termine dell'anno	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto

	Scolastico 1.8 esclusione dallo scrutinio finale 1.9 non ammissione all'esame di stato	Consiglio di Istituto Consiglio di Istituto
2. Danneggiamento o sottrazione di oggetti altrui	2.1. richiamo verbale 2.2. nota sul libretto comunicazioni e riparazione del danno 2.3. ammonizione sul registro di classe e riparazione del danno 2.4. convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5. deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
3. Incuria della propria persona e/o uso di un abbigliamento poco decoroso, non adatto all'ambiente scolastico	3.1. richiamo verbale 3.2. nota sul libretto comunicazioni 3.3. convocazione dei genitori	Docente Docente Docente coordinatore
4. Uso di un linguaggio non consono all'ambiente scolastico	4.1. richiamo verbale 4.2. nota sul libretto comunicazioni 4.3. ammonizione sul registro di classe 4.4. convocazione dei genitori 4.5. deferimento al Dirigente Scolastico 4.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico 4.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di classe

D) Comportamento non rispettoso del patrimonio della scuola		
1. Mancato rispetto e danneggiamento degli ambienti, delle suppellettili e delle attrezzature	1.1. richiamo verbale 1.2. nota sul libretto comunicazioni 1.3. comunicazioni 1.4. ammonizione scritta sul registro di classe 1.5. deferimento al Dirigente Scolastico 1.6. ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.7. sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
2. Sottrazione di materiali	2.1 richiamo verbale e riparazione del danno 2.2 nota sul libretto comunicazioni e riparazione del danno 2.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 2.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 2.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 2.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 gg e riparazione del danno 2.8 sospensione fino al termine dell'anno scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe Consiglio di Istituto
3. Mancata osservanza delle norme di sicurezza	1.1 richiamo verbale e riparazione del danno 1.2 nota sul libretto comunicazioni e riparazione del danno 1.3 ammonizione scritta sul registro di classe e riparazione del danno 1.4 convocazione dei genitori e riparazione del danno 1.5 deferimento al Dirigente Scolastico e riparazione del danno	Docente Docente Docente Docente Docente

	1.6 ammonizione scritta del Dirigente Scolastico e riparazione del danno 1.7 sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni e riparazione del danno	Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Ulteriori mancanze non espressamente citate	1.8 valutazione della situazione	Consiglio di classe

Procedure

sanzione	procedura
Richiamo verbale	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – richiamo.
Nota sul libretto comunicazioni	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.
Ammonizione scritta sul registro di classe	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – annotazione dell’ammonizione con motivazione sul registro di classe – comunicazione alla famiglia e annotazione sul registro personale – controllo firma del genitore per presa visione.
Convocazione genitori	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – convocazione genitori tramite diario o segreteria – annotazione sul registro personale.
Deferimento al Dirigente Scolastico	rilevazione mancanza – ascolto motivazioni alunno – deferimento al Dirigente Scolastico per richiamo verbale e/o convocazione famiglia per colloquio o per ammonizione scritta.
Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico	richiesta scritta del docente/coordinatore/c. di classe con motivazioni – convocazione genitori – ascolto motivazioni - annotazione ammonizione sul registro di classe – firma genitore
Riparazione del danno	relazione scritta sull’accaduto da parte del docente/collaboratore Scolastico /Dirigente Scolastico/etc – convocazione dei genitori e ascolto motivazioni – provvedimento del Dirigente Scolastico che stabilisce il risarcimento - versamento di quanto dovuto.
Sanzione alternativa	relazione scritta sull’accaduto e proposta del docente/coordinatore/Consiglio di Classe – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell’alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.

Sospensione dalle lezioni sino a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta – convocazione del C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori -
	consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Sospensione dalle lezioni superiori a 15 gg	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di classe – discussione e proposta - convocazione C. di classe e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo e illustrazione delle misure previste per favorire un sereno rientro nella comunità scolastica.
Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo
Esclusione dallo scrutinio finale	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo.
Non ammissione all'Esame di Stato	relazione scritta sull'accaduto al Dirigente Scolastico – convocazione dei genitori e ascolto delle motivazioni dell'alunno – acquisizione eventuali memorie scritte – convocazione C. di istituto – discussione e proposta - convocazione C. di istituto e delibera – provvedimento del Dirigente Scolastico – comunicazione ai genitori e consegna del provvedimento medesimo

Sanzioni alternative

Le sanzioni potranno essere convertite e/o accompagnate da attività in favore della comunità scolastica. I relativi provvedimenti saranno presi all'interno del Consiglio di

classe, il quale, conoscendo l'alunno e la sua situazione particolare, può più facilmente individuare gli interventi più idonei al suo recupero. Tali sanzioni si configurano non solo come sanzioni autonome diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica, ma altresì come misure accessorie che si accompagnano alle sanzioni di allontanamento.

Il Dirigente Scolastico illustrerà all'alunno e ai genitori il significato della sanzione e la valenza educativa dell'attività sostitutiva.